

cessario fornire tutti i dettagli relativi al corso, al programma didattico (specificando quante ore per ogni materia vengano svolte e da quale docente) e di tirocinio, oltre che sottoscrivere le dichiarazioni riportate. Tra i documenti da allegare, ricordi-amo:

PRIMA RICHIESTA ACCREDITAMENTO	EDIZIONI SUCCESSIVE RIACCREDITAMENTO
➤ Programma del corso (aree, moduli didattici, lezioni, orari)	➤ Programma del corso (aree, moduli didattici, lezioni, orari)
➤ Curricula del Direttore del corso e del Tutor responsabile del Tirocinio pratico	(da inviare solo nel caso di variazioni)
	➤ DESCRIZIONE DI OGNI EVENTUALE VARIAZIONE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTEMENTE ACCREDITATA
➤ Elenco dei docenti previsti, loro qualifiche e materie insegnate	
➤ Elenco dei luoghi di stage previsti e concordati per i partecipanti	
➤ Statuto o brochure o descrizione delle attività dell'Ente	➤ Brochure dell'edizione accreditata e bozza dell'edizione da accreditare
➤ Ricevuta del versamento dell'importo di € 100,00	➤ Ricevuta del versamento dell'importo di € 100,00

La modulistica da utilizzare è diversificata a seconda che si tratti di una prima richiesta di accreditamento o di quella delle edizioni successive. È possibile scaricare entrambi i moduli, in formato pdf, dal sito dell'A.I.Me.F., nella sezione "Modulistica". Si ricorda, infine, che occorre utilizzare sempre e solo la modulistica originale/ufficiale, così come riportata sul sito.

- c. caratteristiche irrinunciabili del corso:

- non avrà durata inferiore a 12 mesi;
- il numero delle ore complessive (teoria + stage) non dovrà essere inferiore a 220;

**ATTENZIONE:** Non verranno conteggiate più di 8 ore di lezione al giorno, pertanto è possibile che rispetto alle ore dichiarate dall'ente formativo, AImeF accrediti e pubblici un numero di ore inferiore a quello dichiarato dall'ente formativo stesso.

- il numero delle ore sulla mediazione familiare (teoria ed esercitazioni) non dovrà essere inferiore a 120.

**ATTENZIONE:** a questo riguardo, si fa presente che non vengono conteggiate dalla CAF come "ore sulla mediazione familiare", le ore riguardanti lezioni di psicologia, sociologia diritto e comunicazione. A titolo esemplificativo, le ore sulla comunicazione/ascolto, sulla psicologia della famiglia e/o sul diritto di famiglia, anche se attinenti all'ambito d'intervento del mediatore familiare, vengono conteggiate a parte, nelle ore di materie complementari che devono essere minimo 60.

- il numero delle ore di stage non dovrà essere inferiore a 40;

**ATTENZIONE:** a questo riguardo, si fa presente che per "stage e/o tirocinio e/o pratica", non s'intende la visione in aula di video-registrazioni di sedute di mediazione (simulate o effettive), o i giochi di ruolo svolti dai partecipanti stessi, in quanto queste modalità verranno intese sempre come esercitazioni sulla mediazione familiare e quindi come didattica effettiva. Non si intende neppure come "stage e/o tirocinio e/o pratica": presentazioni a convegni, osservazione di udienze di separazione in tribunale, redazione di articoli di settore, attività di tirocinio psicologico o di praticantato legale, o forme di pratica professionale non specifica della mediazione familiare.

E' da intendersi come "stage e/o tirocinio e/o pratica" l'attività di osservazione diretta di casi reali, la conduzione di sedute di mediazione familiare sotto la supervisione di un mediatore più esperto, lo stage presso centri pubblici o privati che si occupano di mediazione familiare, la realizza-

zione di un centro o sportello di mediazione familiare, ecc. Ovvero quella che è da intendersi effettivamente come attività concernente i servizi di mediazione familiare.

- il direttore didattico del corso deve essere un mediatore familiare associato regolarmente all'AImeF o appartenente ad altre associazioni nazionali di mediatori familiari riconosciute (SIMeF, AIMS, o alla più recente ANaMeF);
- i docenti che insegnano la mediazione familiare devono essere mediatori familiari competenti ed esperti;
- informazioni trasparenti su: il nome e l'indirizzo del tutor dello stage/ tirocinio, le date previste di inizio e di fine del corso, il numero previsto dei partecipanti, il luogo previsto di svolgimento del corso (che deve essere a norma), la quota di partecipazione prevista, l'elenco dei luoghi di stage previsti e concordati per i partecipanti,
- dichiarazione che i locali che ospiteranno il corso sono a norma (L. 626);
- dichiarazione di assenza di vertenze penali pendenti sulla scuola/ente di formazione;
- esame finale composto da tesi (o tesina), esame scritto ed eventuale esame orale, esame pratico (role-playing di un caso di mediazione familiare), con attribuzione di giudizio complessivo;

**ATTENZIONE:** per ciascun singolo corsista l'esame finale deve consistere in almeno tre prove: tesi o elaborato scritto, prova scritta e prova pratica. In particolare, la tesi è un elaborato il cui titolo e contenuto ciascun corsista ha discusso e concordato personalmente con il direttore didattico o col tutor del corso. La finalità della tesi è la dimostrazione che il corsista ha acquisito conoscenze teoriche e scientifiche sulla mediazione familiare, eventualmente anche mutate dalla pratica effettuata durante lo stage. Non esistono indicazioni specifiche relative alla lunghezza, forma ed esposizione dell'elaborato, tuttavia, si segnala l'opportunità che l'argomento scelto e il conseguente contenuto siano sempre attinenti all'ambito della mediazione familiare. A titolo esemplificativo, un elaborato